

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 12-71137/2001

OGGETTO: "Progetto di nuovo impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Germanasca di Salza"
Proponente: Comitato "Centrale Idroelettrica Salza di Pinerolo" - Comune di Salza di Pinerolo (TO)
Procedura di Verifica ex. art. 10 , Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Assoggettamento dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art. 12 L.R. 40/1998)

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 22 dicembre 2000, il Comitato "Centrale Idroelettrica di Salza di Pinerolo" - con sede in Salza di Pinerolo (TO), ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "Derivazione ad uso idroelettrico in ampliamento ad impianto esistente sul torrente Germanasca di Salza", in quanto dal progetto in oggetto deriva un'opera rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s, a condizione che si tratti di piccola derivazione ai sensi del d. lgs. 275/1993; ...";
- in data 24/01/2001 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi alla derivazione ad uso idroelettrico in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2001, e su di esso è pervenuta una osservazione;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/04/1999;
- in data 22/02/2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino;

Considerato che:

- l'impianto in progetto è ubicato nel comune di Salza di Pinerolo; il Torrente Germanasca di Salza dal punto di vista geografico costituisce un vallone tributario in sinistra orografica del Torrente Germanasca di Praly;
- l'impianto ha la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;
- l'area in oggetto è classificata di tipo E1 (a destinazione agricola), secondo il Piano Regolatore Generale intercomunale della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (art. 25 L.R. 56/77 - art. 22 Norme di attuazione PRGI); nell'area è possibile realizzare l'intervento in oggetto, sebbene sia classificata di tipo agricolo, perché il progetto rientra nella categoria di centrali elettriche con produzione di energia da fonti rinnovabili, così come definite dalla legge 10/91;
- l'area su cui insiste il progetto è gravata dai seguenti vincoli:
 - vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e della LR 45/89;
 - vincolo paesaggistico ai sensi della L. 3 aprile 1989, n. 20 e modifica L.R. 30 aprile 1996, n. 23, art. 1 Allegato A;
- le caratteristiche dell'impianto in progetto - oggetto della presente - sono:
 - portata massima da derivare: 600 l/s
 - portata media da derivare: 130 l/s
 - salto nominale: 237,30 m
 - potenza nominale media: 302,6 kW
- il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa presenta i seguenti parametri morfologici:
 - superficie: 8,8 km²
 - altitudine massima (Hmax): 2886 m s.l.m. (Monte Pelioso)
 - altitudine minima (Hmin): 1449 m s.l.m. (sezione di presa)
 - altitudine media ($H = 0,5 * (0,9 * Hmax + Hmin)$): 2023,2 m s.l.m.
 - lunghezza asta principale del torrente sottesa: 1,60 km
- le caratteristiche dimensionali dell'opera sono:

• quota dell'opera di presa:	1449,00 m s.l.m.
• quota di restituzione in alveo:	1208,32 m s.l.m.
• salto nominale:	237,30 m
• tratto di torrente sotteso dall'opera di derivazione:	1600 m
• portata media del torrente Germanasca di Salza:	228 l/s
• portata massima da derivare richiesta:	600 l/s
• portata media derivata:	130 l/s
• Deflusso Minimo Vitale (di base):	23 l/s fino al 31/04/2004 50 l/s dall'01/01/2005
• potenza media nominale:	302,6 kW
• produzione media annua:	2.544.000 fino al 31/12/2004 2.099.000 dal 01/01/2005
- in base alla ricostruzione del regime idrologico medio del Torrente Germanasca di Salza in corrispondenza della sezione di presa, risultano i seguenti dati di portata:
 - massima mensile: 656 l/s (giugno),
 - minima mensile: 68 l/s (febbraio),
 - media mensile annua: 228 l/s;
- il progetto prevede le seguenti opere:
 - traversa di derivazione, a quota 1449 m s.l.m. circa, nei pressi di Case Pontelto, nel comune di Salza di Pinerolo; la traversa, di lunghezza pari a 4,45 m, sarà realizzata in blocchi lapidei bloccati fra di loro da una colata in c.l.s.; è prevista una paratoia dissabbiatrice per permettere la pulizia dell'alveo nella zona antistante;

- una scala di rimonta dell'ittiofauna, sul corpo della traversa, costituita da piccole vasche successive, separate da modesti salti; la scala sarà realizzata con materiale lapideo reperito nell'alveo stesso del torrente. Le dimensioni previste: larghezza = 1,00 m; lunghezza = 1,50 m; profondità = 0,80 m; vasche collegate mediante salti di 25-30 cm; aperture di passaggio nelle vasche = 0,40 x 0,14 m (verso destra e sinistra rispettivamente);
- un canale di adduzione alla camera di carico, costituito da tubi in c.l.s., diametro 1000 mm; è previsto un misuratore di portata (idrometro galleggiante, con registrazione in continuo della portata derivata);
- una camera di carico: manufatto interrato sui tre lati con parete a vista rivestita in pietra e con serramenti in legno; di dimensioni pari a 8,00 m x 4,60 m x 7,00 m, con:
 - camera di decantazione (prima vasca)
 - sfioratore modulatore con annesso canale di scarico, per smaltimento acque in esubero; tubazione in cls interrata, diametro 600 mm
 - sgrigliatore, formato da sbarre a profilo rettangolare, inclinate rispetto alla verticale, interasse 3 cm
 - camera di carico (seconda vasca);
 la camera di decantazione e la camera di carico saranno entrambe munite di paratoia dissabbiatrice per la pulizia delle vasche;
- una condotta forzata, in acciaio con tubi elettrosaldati, di lunghezza pari a 1700 m, completamente interrata e posata ad una profondità di 1 - 1,5 metri al di sotto di p.c. ; il tracciato della condotta prevede:
 1. percorso, per 1260 m, lungo il percorso di pista sterrata comunale già esistente
 2. attraversamento del torrente in subalvero, in corrispondenza guado esistente in loc. Grangia del Ponte
 3. successivi 320 m, a fianco della strada comunale
 4. attraversamento in subalveo a monte della borgata Didiero.
- l'edificio della centrale, poco a monte della B.ta Didiero (sede comunale), in prossimità della strada comunale delle Fontane; lo stesso è posizionato al di fuori dell'alveo di piena, in zona pianeggiante; interrato su due lati per circa 1,5 m.: il tetto con struttura portante in legno e manto di copertura in lose di pietra; è previsto il inerbimento per mascherare il manufatto;
- un canale di scarico; previsto un misuratore di portata costituito da idrometro a galleggiante, per la registrazione in continuo delle portate passanti attraverso il canale di scarico;
- le macchine e le apparecchiature;
- una nuova linea elettrica aerea, tensione di esercizio pari a 15.000 V, tra la centrale e la linea elettrica esistente, localizzata a 100 m circa dal fabbricato della centrale; l'attraversamento è previsto in zona prativa;
- due tratti di strada sterrata:
 1. strada per raggiungere camera ai carico, di lunghezza pari a 100 m
 2. strada per accesso alla centrale, di lunghezza pari a 30 m
- il rilascio di un deflusso minimo vitale costante nel corso dell'intero anno, pari a 23 l/s , fino al 31/04/2004, e pari a 50 l/s, dall'01/01/2005;
- l'alternativa progettuale prevede la realizzazione del fabbricato della centrale poco più a monte della Grangia del Ponte, prossimo alla localizzazione di un serbatoio di regolazione dell'acquedotto; il proponente scarta tale ipotesi in quanto:
 - mantendo inalterata la sezione di presa, si diminuirebbe il salto nominale di circa 50 m (conseguente diminuzione di en. elettrica)
 - si avrebbe un aumento della lunghezza della linea di allacciamento all'ENEL;

Rilevato che:

- Dal punto di vista amministrativo:

1. esiste agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche una precedente domanda, in data 06.05.1989 di altra ditta, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua dal Torrente Germanasca di Salza in misura di modulo max 4.00 e modulo medi 2.50, con opera di presa ubicata a quota 1250 m s.l.m., per produrre sul salto di metri 170 la potenza nominale media di kW 333; poiché tale domanda è già stata oggetto di pubblicazione sulla G.U., la domanda relativa al progetto oggetto dalla fase di verifica, così come presentata, risulterebbe pervenuta oltre i termini previsti dalla normativa per la possibilità di concorrenza e pertanto non risulterebbe accoglibile, fatta salva la eventuale scelta da parte del proponente di optare per l'alternativa progettuale già evidenziata nella relazione e corrispondente alla realizzazione del fabbricato della centrale a monte della Grangia del Ponte;
2. in sede di conferenza è stata però presentata, da parte del proponente, una scrittura privata del 19/02/2001 (prot. n. 44928/2001 del 22/02/2001) da parte della altra ditta che si impegna e si obbliga a modificare il proprio progetto, spostando l'opera di presa dell'impianto idroelettrico a valle del ponte sito appena a monte della B.ta Didiero, permettendo pertanto in tal modo al comitato "Centrale Idroelettrica Salza di Pinerolo" di ubicare l'edificio della centrale a valle di B.ta Coppi;

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale:

1. la zona è caratterizzata dalla presenza di aree boscate e, in base alle indicazioni del PRGC, l'opera risulta sul confine tra una zona destinata ad attività agricola ed un'area di pregio ambientale-documentario di interesse comunale;
2. per i boschi, il PTC (art. 5.7 delle NTA) prevede, come direttiva, che gli strumenti di pianificazione locale destinino tali aree esclusivamente ad attività agricole ex art. 25 L.R. 56/77; eventuali mutamenti di destinazione d'uso dovranno essere consentiti solo sulla base di specifiche motivazioni e della comprovata assenza e impraticabilità di soluzioni alternative;
3. relativamente alle indicazioni del PRGC, dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con la citata area di pregio per la quale il piano impone un vincolo di tutela ambientale-paesistica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, in considerazione delle sue specifiche caratteristiche. Si fa presente che relativamente a tali aree l'art. 14.6.1 delle NTA del PTC prevede che siano applicati i disposti stabiliti dai singoli PRG e che non siano ammessi mutamenti di destinazioni d'uso se non per finalità compatibili con gli obiettivi di tutela e di fruizione delle risorse naturalistiche dei siti, o per casi eccezionali e motivati;

- Dal punto di vista della difesa del suolo:

1. in riferimento all'opera di presa:
lo studio di bacino dei torrenti Chisone e Germanasca indica, nell'area in oggetto, l'esistenza di un fenomeno gravitativo di dimensioni medio-piccole, che corrisponde a situazioni di disequilibrio a carico dei materiali di copertura e dalla porzione corticale degradata del substrato. Il corso d'acqua confluyente a monte dell'area in cui è prevista l'opera (sinistra orografica) risulta essere caratterizzato da prevalente attività erosiva di fondo e laterale, associata a fenomeni di trasporto di massa. Nella parte medio-alta del bacino tributario sono presenti processi di degradazione ed erosione areale con fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato;
2. in riferimento al fabbricato della centrale:
lo studio di bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca indica nell'area in oggetto la presenza di un corso d'acqua secondario caratterizzato da prevalente tendenza all'esonazione con fenomeni di trasporto di massa fortemente condizionati dalle caratteristiche locali assunte della precipitazioni

- Dal punto di vista della completezza degli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente risultano mancanti:

1. i profili longitudinali e trasversali del corso d'acqua con rappresentazione del fondo alveo e delle sponde, nonché l'indicazione degli stati di magra, delle acque ordinarie e di massima piena, estesi al tratto a monte della presa sino a cui giunge il rigurgito prodotto dallo sbarramento;

- Dal punto di vista progettuale e tecnico:

1. l'impianto è stato dimensionato quasi esclusivamente su stime del regime idrologico: considerato che il corso d'acqua è situato in tratto montano ad elevata naturalità e quindi con ecosistemi fragili, una corretta valutazione delle portate derivabili deve essere ottenuta anche con misure di portata ed il periodo di rilevamento deve essere di almeno 9 -12 mesi.
Si ritiene inoltre necessario anche in fase di esercizio rilevare le portate in alveo a monte della presa, in corrispondenza della scala di risalita e del canale derivatore;
2. esiste un potenziale rischio idraulico connesso con la realizzazione delle opere che deve essere valutato in relazione alle portate di piena, con tempi di ritorno almeno centennali;
3. non è chiaro come si provveda ad evitare di derivare una portata superiore a quella massima; in particolare nella relazione viene citato uno sfioratore di lunghezza pari a 2,50 metri posto all'interno della camera di decantazione. Esso però non è rappresentato negli elaborati grafici e non se ne conosce la quota in rapporto a quella della soglia di captazione. Al fine di avere la garanzia che lo sfioratore posto nella camera di decantazione sia adeguatamente dimensionato, è necessario che venga redatta una scala di deflusso che, in funzione delle portate in arrivo da monte e delle quote relative delle soglie idrauliche, evidenzia la quantità d'acqua sfiorata dai singoli stramazzi. La quantità d'acqua in arrivo da monte dovrà essere individuata come quella massima con tempo di ritorno trentennale;
4. ai sensi della D.G.P. n. 746-151363 del 18.7.2000 "Criteri tecnici per la progettazione e realizzazione dei passaggi artificiali per l'ittiofauna" , il DMV da rilasciare attraverso la scala di risalita non può essere inferiore a 50 l/s, per cui il dispositivo di rilascio andrebbe realizzato immediatamente in modo da consentire il passaggio di tale portata; si ritiene pertanto insufficiente il valore indicato di 23 l/s;
5. in riferimento alla prevista scala di risalita dell'ittiofauna:
 - la scala non risulta conforme alle prescrizioni tecniche della DGP n. 746-151363/2000: è opportuno che i salti successivi che costituiscono la scala vengano contenuti in dislivelli di 20 cm ciascuno;
 - non si rileva in alcun punto del progetto una valutazione della velocità di scorrimento dell'acqua che, secondo le disposizioni provinciali, deve essere in ogni punto contenuta entro il valore di 1,5 m/s, per consentire la risalita dell'ittiofauna;
6. dal punto di vista energetico:
i valori previsti di potenza installata e di energia prodotta dall'impianto in progetto non sono quantitativamente rilevanti nell'ambito del Programma Energetico Provinciale; pertanto, pur trattandosi di un impianto a fonti rinnovabili, a causa della ridotta entità dei benefici energetici conseguenti, la valutazione del progetto deve avvenire in base a criteri prettamente ambientali e non energetici;

7. le opere interferenti con l'alveo del Torrente Germanasca di Salza (sottoposti ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904) sono:
 1. traversa di derivazione
 2. sbocco, in sponda destra, della tubazione di scarico della vasca di carico
 3. n. 2 attraversamenti in subalveo della condotta forzata
 4. sbocco, in sponda destra, del canale di scarico della centrale idroelettrica;ai fini dell'ottenimento della prescritta autorizzazione idraulica *ex* R.D. n. 523/1904, saranno necessari i seguenti dettagli progettuali:
 - l'estradosso della condotta forzata, negli attraversamenti in subalveo, dovrà essere posto ad una quota di almeno 1 m rispetto al punto più depresso del fondo alveo, nella sezione trasversale interessata,
 - per il canale di restituzione della centrale, dovrà essere prevista una diversa direzione, in quanto, come indicato sulla planimetria catastale, lo sbocco avverrebbe in senso contrario al moto della corrente,
 - sia il canale di restituzione della centrale che la tubazione di scarico della vasca di carico, allo sbocco, dovranno presentare un adeguato manufatto di alloggiamento, ovvero essere immorsati in una difesa spondale all'uopo prevista, così come il fondo alveo, in corrispondenza degli sbocchi citati, dovrà essere rivestito con massi intasati con cls, al fine di prevenire erosioni del fondo medesimo;

- Dal punto di vista ambientale:
 1. non vengono fornite, nel progetto, informazioni circa la qualità chimico-fisica e biologica delle acque e sull'ecosistema acquatico e ripariale del Torrente Germanasca di Salza, nel tratto interessato dalle opere; manca inoltre una valutazione degli effetti del prelievo proposto sulla qualità delle acque e, più in generale, sugli ecosistemi fluviali;
 2. nell'area interessata dal progetto non si può escludere la presenza di Salamandra Lanzai, specie sottoposta a protezione ed endemica nelle Alpi Cozie ed in particolare nelle valli Pellice e Germanasca;
 3. per quanto riguarda la vegetazione ripariale, fondamentale per l'ecosistema acquatico in quanto determina l'ombreggiamento delle acque, non vengono fornite informazioni sulle specie presenti; la vegetazione, in caso di portata ridotta, potrebbe invadere l'alveo del torrente determinando una profonda alterazione nell'equilibrio ecosistemico dello stesso e costituire un elemento di rischio sotto l'aspetto idraulico. Il mantenimento in alveo di portate confrontabili con quelle naturali (DMV modulato) potrebbe ridurre tale rischio;
 4. non vengono descritti gli interventi in alveo e sulle sponde per la realizzazione delle opere, ma è presumibile che anche in fase di realizzazione si determinino danni agli ecosistemi;
 5. non sono precisate le caratteristiche dello scarico nel T. Germanasca di Salza, derivante dallo sfioro e dalla pulizia delle vasche; in particolare si dovrà escludere che le operazioni di pulizia determinino un apporto in alveo di materiale solido (limo, sabbia, ghiaia), che potrebbe determinare un danno sulla fauna acquatica;
 6. il funzionamento della centrale comporterà una variazione del clima acustico particolarmente rilevante in corrispondenza delle abitazioni prossime ad essa;
 7. occorre garantire che il DMV sia sufficiente per sostenere gli ecosistemi acquatici: a tal fine è necessaria una valutazione sulla conformazione dell'alveo sotteso e la definizione del profilo bagnato e delle altezze d'acqua in rapporto alla portata rilasciata;
 8. si é riscontrata l'assenza di scarichi idrici significativi nel tratto sotteso e nel bacino idrografico a monte dell'intervento;

9. il progetto risulta carente sia dal punto di vista del ripristino dei luoghi e delle necessarie opere di mitigazione di impatto ambientale, che da quello dell'indagine sull'ambiente e delle eventuali alternative progettuali praticabili; in merito, si richiede pertanto che venga posta particolare attenzione al ripristino delle condizioni ante operam dell'intera area;
10. è in ogni caso da evitare il conferimento in discarica del materiale di scavo (eventualmente individuando un'area che necessiti di ripristino ambientale nella quale utilizzarlo);
11. il Torrente Germanasca di Salza, pur non essendo stato oggetto specificamente degli studi contenuti nelle "Linee di Gestione delle risorse idriche della Provincia di Torino", è affluente del Torrente Germanasca di Massello, classificato da tali studi come ambiente "a regime di tutela" per il quale non sarebbero ammesse nuove concessioni; si evidenzia inoltre che il Torrente Germanasca è già oggetto, sia a monte che a valle, di altri interventi di derivazione idrica a scopo idroelettrico;
12. l'intervento in questione, inoltre, in ragione del rapporto tra portata massima richiesta e valore del DMV, risulta soggetto a Dossier CAP ai sensi della D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995; la presentazione del Dossier CAP costituisce base per la P.A. al fine di valutare la possibilità di assentire la concessione richiesta, senza che ciò costituisca vincolo alcuno al rilascio della concessione medesima;
13. la realizzazione della linea elettrica con modalità interrata costituirebbe un elemento aggiuntivo di mitigazione degli impatti;
14. mancano le valutazioni sull'impatto acustico; in sede di istruttoria si è comunque verificato che il recettore umano più vicino è posto ad una distanza 50 m circa, in corrispondenza del fabbricato di centrale; la realizzazione della centrale in interrato costituisce, in ogni caso, un elemento di mitigazione;
15. non sono state sviluppate le problematiche progettuali e ambientali legate ai due attraversamenti in subalveo del torrente Germanasca di Salza da parte del tracciato della condotta forzata interrata; sarebbe opportuna una valutazione al tracciato, che non comporti il doppio attraversamento; tale valutazione deve essere effettuata con un contemporaneo approfondimento delle condizioni di stabilità del versante in destra orografica;
16. a valle della centrale in progetto si rileva la presenza del depuratore di Salza di Pinerolo; tale presenza diventa quindi rilevante al fine di una valutazione complessiva dell'area;

Viste le risultanze della Conferenza dei servizi nella quale, oltre alle problematiche sopra evidenziate, è emerso che:

- il Comitato "Centrale Idroelettrica Salza di Pinerolo", proponente del progetto in oggetto, è stato costituito espressamente allo scopo di promuovere la realizzazione di una centrale idroelettrica sul territorio del Comune di Salza di Pinerolo; allo scopo, un cospicuo numero di cittadini si è fatto promotore dell'iniziativa; scopo del Comitato è l'utilizzo della risorsa idrica per potenziare lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale, arricchendo la comunità stessa di nuove risorse produttive, oltre che contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro; lo statuto del comitato prevede inoltre la partecipazione dello stesso Comune di Salza di Pinerolo, in qualità di soggetto pubblico promotore; la realizzazione dell'intervento corrisponde quindi all'interesse generale della collettività, soddisfa le esigenze degli abitanti ed è diretto a migliorare la qualità della vita, con conseguente probabile incremento degli insediamenti abitativi;
- per la realizzazione dell'intervento, in ogni caso, il comitato ritiene necessaria la predisposizione di uno studio di fattibilità e di impatto ambientale, economico e sociale; inoltre il Comune stesso di Salza di Pinerolo, in qualità di futuro componente pubblico del comitato, si impegna quale tutore e garante della salvaguardia ambientale del proprio territorio;
- in sede di conferenza dei servizi il Comitato stesso, dato che il progetto è presentato da un cospicuo numero di cittadini e dal Comune stesso, ha ribadito la necessità di adottare le più elevate cautele di carattere ambientale; allo scopo ha espressamente richiesto che il progetto sia sottoposto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto infine che:

- l'opera possa avere effetti e ricadute di carattere ambientale, paesaggistico, idraulico non trascurabili, in un contesto che evidenzia una sensibilità complessiva, sancita anche da vincoli specifici;
- per le motivazioni sopra espresse, l'opera debba essere sottoposta alla fase di valutazione *ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*;

visto il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 22/02/2001, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la legge regionale 4 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;

visto il RD 11/12/1933 n. 1775;

visto il DM 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 Aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. 09/08/1989 n. 45 del 1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di assoggettare il progetto "Derivazione ad uso idroelettrico in ampliamento ad impianto esistente sul torrente Germanasca di Salza" nel comune di Salza di Pinerolo, proposto dal Comitato "Centrale Idroelettrica Salza di Pinerolo" - Comune di Salza di Pinerolo (TO), alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., al fine di verificare l'insieme degli effetti e delle ricadute che l'opera può causare sull'ambiente;
2. di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 23/03/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina

DD